

Agrisolare 2026

Guida essenziale per valutare requisiti, aliquote, massimali e percorso operativo

Agrisolare è una misura di incentivazione collegata al PNRR che sostiene la realizzazione di impianti fotovoltaici su coperture di fabbricati strumentali alle attività agricole e agroindustriali. L'obiettivo è duplice: promuovere energia rinnovabile senza ulteriore consumo di suolo e ridurre l'esposizione ai costi energetici, accompagnando, quando necessario, la riqualificazione delle coperture.

Questa guida offre un quadro sintetico ma completo su cosa viene finanziato, a chi è rivolta la misura, quali sono le principali scadenze del 2026, quali sono i massimali di riferimento da considerare e come si sviluppa l'iter dalla domanda all'erogazione. Si tratta di indicazioni pratiche: condizioni operative, aliquote e massimali possono variare in base all'avviso applicabile e agli aggiornamenti degli enti competenti.

Ambito e interventi finanziabili

Il cuore dell'intervento è l'installazione di un impianto fotovoltaico sulla copertura, con potenze che possono variare da 6 kWp a 1.000 kWp, in funzione delle caratteristiche del sito e del progetto. Accanto all'impianto principale, Agrisolare consente di includere lavorazioni e forniture funzionali alla qualità complessiva dell'intervento e alla sicurezza/efficienza del fabbricato.

In particolare, rientrano spesso interventi sulla copertura come la bonifica e rimozione di amianto/eternit, l'eventuale isolamento e, in contesti specifici, l'installazione di sistemi di aerazione. Inoltre, in base ai limiti e alle regole applicabili, possono essere previsti anche sistemi di accumulo e infrastrutture di ricarica, con l'obiettivo di aumentare l'autoconsumo e rendere il progetto più stabile nel tempo.

Agrisolare: le misure finanziabili

AGRISOLARE A

Installazione di moduli fotovoltaici con una potenza compresa tra 6 kWp e 1000 kWp

- Acquisto e posa in opera dei moduli
- Inverter e hardware di gestione
- Software di monitoraggio per la digitalizzazione dei consumi
- Opere di connessione alla rete elettrica nazionale

AGRISOLARE B

Per incentivare la modernizzazione, il bando finanzia spese accessorie spesso indispensabili

- Rimozione e smaltimento dell'amianto/eternit
- Isolamento termico dei tetti
- Sistemi di aerazione

AGRISOLARE C

- L'energia prodotta può essere stoccata per l'uso notturno tramite batterie fino a €100.000
- Installazione di colonnine di ricarica per veicoli elettrici agricoli o aziendali

Beneficiari: chi può accedere

La misura è rivolta, secondo le casistiche previste dall'avviso applicabile, agli imprenditori agricoli (inclusi i soggetti che svolgono attività di allevamento), alle imprese agroindustriali e alle cooperative agricole ammesse. Poiché vincoli e condizioni possono cambiare in funzione del profilo del beneficiario e della configurazione dell'intervento, è opportuno impostare una verifica caso per caso prima di assumere decisioni operative.

Aliquote di contributo e nota Mezzogiorno

L'intensità dell'agevolazione varia in funzione della tipologia di beneficiario, della natura dell'attività (produzione agricola primaria, trasformazione/agroindustria) e della configurazione del progetto. In termini generali, per le aziende della produzione agricola primaria l'aliquota può risultare particolarmente elevata e, in specifiche condizioni previste dall'avviso applicabile, arrivare fino all'80% dei costi ammissibili; per le attività di trasformazione e per l'area agroindustriale le percentuali possono essere differenti e, spesso, più contenute, con articolazioni legate anche alla dimensione d'impresa e ai vincoli del regime di aiuto.

È inoltre previsto, nelle impostazioni ricorrenti della misura, un elemento di riequilibrio territoriale: una quota delle risorse o specifiche priorità sono riservate alle regioni del Mezzogiorno, con l'obiettivo di sostenere la transizione energetica anche nelle aree dove i divari infrastrutturali e di investimento sono più marcati.

Agricoltura: i beneficiari



Produzione agricola primaria

Imprese che coltivano la terra o allevano animali

*Contributo a fondo perduto
(fino all'80% della spesa)*



Trasformazione di prodotti agricoli

Imprese che lavorano materie prime

*Intensità d'aiuto è elevata,
con punte dell'80%*



Settore agroindustriale

L'aliquota scende solitamente al 30-50%, a seconda di localizzazione e dimensione d'impresa



Nota per il Mezzogiorno

Il 40% delle risorse totali è storicamente riservato alle regioni del Sud

2026: scadenze e pianificazione

Per gli interventi riconducibili alla componente PNRR, la pianificazione assume un valore determinante: occorre garantire il completamento dell'intervento, incluse le attività richieste per chiudere correttamente il progetto (realizzazione, collaudo e rendicontazione) entro le scadenze previste, con particolare attenzione al 30 giugno 2026.

Sul piano operativo, può essere rilevante distinguere tra "fine lavori" e "attivazione della connessione": in alcuni casi, la rendicontazione può essere gestita anche se la connessione non risulta ancora attiva, purché siano state completate le attività previste, incluse le opere strettamente necessarie alla connessione, e siano state eseguite correttamente le comunicazioni richieste (ad esempio su GAUDI), nel rispetto delle condizioni operative applicabili.

Massimali e limiti di spesa: cosa considerare

Agrisolare prevede massimali per le diverse voci di costo e un limite complessivo per beneficiario. In termini pratici, la domanda corretta non è soltanto "quanto incentivo posso ottenere?", ma "il progetto è impostato in modo coerente con i massimali, con i consumi reali e con le condizioni tecniche dell'edificio, così da risultare conveniente e rendicontabile senza criticità?".

In linea generale (da verificare sempre sull'avviso applicabile), i riferimenti economici più ricorrenti sono:

- Impianto fotovoltaico: massimale di riferimento fino a 1.500 €/kWp;
- Sistemi di accumulo: massimale di riferimento fino a 1.000 €/kWh, spesso con un tetto massimo complessivo (ad esempio fino a 100.000 €);
- Interventi complementari (copertura/bonifica e lavorazioni correlate): contributo aggiuntivo entro limiti di riferimento fino a 700 €/kWp;
- Infrastrutture di ricarica: limiti definiti dal bando in funzione della tipologia e della potenza.

È inoltre previsto un limite massimo di spesa ammissibile per beneficiario che, nelle impostazioni più diffuse della misura (edizioni PNRR), è stato pari a 2.330.000 €. Il punto sostanziale è che i massimali non sono un dettaglio amministrativo: incidono direttamente sulla progettazione, sulla composizione del capitolato e sulla sostenibilità economica dell'intervento.

Come funziona l'iter: dalla domanda all'erogazione

L'iter si sviluppa secondo una sequenza lineare, ma richiede rigore nella predisposizione dei documenti e nella coerenza tra progetto, costi e rendicontazione. In sintesi, il percorso comprende:

1. Analisi preliminare (verifica del fabbricato, lettura dei consumi, obiettivi);
2. Progettazione e preventivi (dimensionamento e quadro economico coerente);
3. Presentazione della domanda (portale, allegati tecnici e amministrativi);
4. Istruttoria e concessione (valutazione e provvedimento di ammissione);
5. Realizzazione dei lavori (esecuzione e tracciabilità dei pagamenti);
6. Rendicontazione e chiusura (documentazione finale, collaudo e adempimenti di fine lavori fino all'erogazione).

Nella pratica, le difficoltà più frequenti non sono legate alla tecnologia, ma alla gestione del percorso: tempistiche sottostimate, documentazione non coerente o scelte progettuali non perfettamente aderenti ai massimali e alle regole di ammissibilità.

Tre aspetti da presidiare per evitare criticità

Primo: partire dai consumi reali e dal profilo di utilizzo dell'energia, perché l'autoconsumo è spesso determinante per la qualità dell'investimento.

Secondo: trattare la componente amministrativa come parte integrante del progetto, non come un adempimento finale.

Terzo: pianificare tempi di forniture, cantiere e pratiche con sufficiente margine, soprattutto nel 2026, quando la variabile calendario può diventare il principale vincolo operativo.

Valutazione rapida

Se l'obiettivo è capire rapidamente se Agrisolare è adatto alla tua azienda, una valutazione efficace dovrebbe chiarire quattro punti: fattibilità tecnica, convenienza economica, compatibilità con massimali/limiti e sostenibilità del cronoprogramma fino alla rendicontazione.

Scarica la guida e, se lo ritieni utile, richiedi un confronto con i consulenti 9REN People per inquadrare correttamente investimento, requisiti, tempistiche e percorso agevolativo.